



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia



Lamba Doria
Associazione
Culturale Siracusa



Comune di Siracusa
Assessorato
alle Politiche Scolastiche

27 FEBBRAIO
1943 - 2011

GIORNATA DELLA
MEMORIA SIRACUSANA
A RICORDO DEI
BOMBARDAMENTI
ANGLO-AMERICANI
SU SIRACUSA

SIRACUSA NON DIMENTICA



Nei pomeriggio di sabato 27 febbraio 1943, diversi aeroplani appartenenti alle forze angloamericane hanno attaccato obiettivi civili nella città di Siracusa. Particolarmente colpito il quartiere S. Lucia. Il triste bilancio dell'incursione è stato di oltre cinquanta morti fra cui molte donne e bambini.

(Bozz. e disegno: F. sco Nania - Elab. graf. e col.: C. Samà)

**Mostra Convegno al III Istituto
Santa Lucia - Leonardo da Vinci di Siracusa
Lunedì 28 Febbraio 2011**



Pubblicazione a cura di
Cesare Samà - Enzo Scibilia



Lamba Doria
Associazione Culturale Siracusa



Comune di Siracusa
Assessorato alle Politiche Scolastiche

27 FEBBRAIO 1943 - 27 FEBBRAIO 2011

**GIORNATA DELLA MEMORIA A RICORDO
DEI BOMBARDAMENTI ANGLO-AMERICANI
SU SIRACUSA**

SIRACUSA NON DIMENTICA

***Mostra Convegno al III Istituto
Santa Lucia Leonardo Da Vinci di Siracusa
Lunedì 28 Febbraio 2011***

RINGRAZIAMENTI

S. E. Carmela Floreno, Prefetto di Siracusa; Nicola Bono, Presidente provincia di Siracusa; Roberto Visentin, Sindaco di Siracusa; Mariella Muti, Assessore alla cultura del comune di Siracusa; Edy Bandiera, Presidente consiglio comunale di Siracusa; Paolo Romano, Consigliere comune di Siracusa; Massimiliano Torneo, giornalista La Sicilia; III Istituto Comprensivo "Santa Lucia - Leonardo da Vinci" Siracusa; Angelo David, Direttore f.f. Cimitero di Siracusa; Personale Servizi Demografici Comune di Siracusa; l'Archivio di Stato di Siracusa; Loredana Saraceno, Soprint.za BB.CC. Siracusa; gli iscritti all'Associazione "Lamba Doria"; last but not least: Renzo e Antonello Maltese per l'amichevole e gratuita concessione delle fotografie d'epoca.

SIRACUSA NON DIMENTICA!

27 Febbraio 1943 / 27 Febbraio 2011

GIORNATA DELLA MEMORIA SIRACUSANA RICORDO DEI BOMBARDAMENTI ANGLO-AMERICANI SU SIRACUSA

L'Amministrazione Comunale di Siracusa ha accolto, con particolare interesse, l'invito dell'Associazione Culturale "Lamba Doria" di partecipare, attivamente, all'organizzazione di questa "giornata ufficiale della memoria siracusana" in ricordo dei bombardamenti Anglo-Americani sul territorio cittadino, così come deliberato dal Consiglio Comunale aretuseo, in data 26 Aprile 2010.

Durante il secondo conflitto mondiale, la Città di Siracusa, insieme a tutto il territorio della Sicilia, fu oggetto da parte dell'aviazione alleata, ma nemica per l'Italia, di duri bombardamenti, con effetti devastanti sulla Città e con decine di morti. Tra i tanti bombardamenti subiti uno, fra i più crudeli e terrificanti, fu quello del 27 Febbraio 1943, che causò la morte di 55 persone, fra militari e civili, fra i quali molti bambini inermi che quel giorno si trovarono allo stadio Vittorio Emanuele e in piazza Santa Lucia per l'attività ginnico-ricreativa.

Oggi grazie, anche, alla collaborazione del III Istituto Comprensivo "Santa Lucia - Leonardo da Vinci" vogliamo ricordare gli italiani e le italiane che caddero in quella occasione, affinché il loro ricordo sia di monito, soprattutto, a quanti ancora oggi pensano che la guerra sia l'unica soluzione ai problemi del mondo. Sono certo che le future Amministrazioni Comunali sentiranno la necessità di proseguire nella iniziativa intrapresa e avranno la sensibilità di continuare a ricordare questi eventi, perché in ogni tempo "il sonno della ragione genera mostri".

On. Prof. Vincenzo Vinciullo
Assessore alle Politiche Scolastiche

DUE PAROLINE SULLE FOTO...

Anche questa piccola pubblicazione-ricordo, così come la precedente (feb 2008) è in grado di offrire immagini di una Siracusa ferita dai bombardamenti nemici. E di questo va reso giusto merito a tre persone: al Faber, Angelo Maltese (1896-1978), il fotografo-artista autore degli scatti e ai suoi due figli, Renzo e Antonello che curano l'Archivio e la Memoria del padre. Due sono i loro grandi desideri: vedere rinascere la Fontanina e la sistemazione dell'Archivio. Per la Fontanina, che fu luogo eletto di aggregazione artistico-culturale per la Siracusa (e non solo) fino alla fine degli anni Sessanta del secolo scorso, il discorso mi pare impossibile poiché immane è stato lo scempio compiuto in quell'area che ricadeva all'interno del c.d. Palazzo Vermexio. Per la sistemazione definitiva dell'Archivio Maltese, devo dire che molte sono state le associazioni, gli enti e financo le istituzioni che hanno iniziato discorsi con i Maltese, salvo poi, a mai concluderli. Gli unici enti che dovrebbero essere veramente interessati a non far andare via un enorme patrimonio di tal tipo, Comune e Provincia, come sempre in tutt'altre faccende affaccendati, faranno sì che - come avvenuto con un altro archivio fotografico siracusano di padre e figlio - andrà a finire fuori Siracusa. Personalmente legato a Renzo e Antonello da pluriennale sincera amicizia li invito a resistere, nel nome di Angelo, alle ammalianti ma vuote sirene adescatrici e al contempo accuso Comune e Provincia di infischiarci di un archivio di immagini di tal fatta, salvo poi, eventualmente, a piangere sul latte versato. Concludo augurandomi, per la prossima pubblicazione, di dover chiedere materiale e permessi sempre ai fratelli Maltese, nella qualità però di tenutari dell'Archivio Maltese, acquisito e reso disponibile da Comune o Provincia. Sindaco, Presidente, se ci siete...!!!!

Tornando a discorsi più specificatamente tecnici, c'è da dire che le immagini di Maltese qui mostrate non si riferiscono solo all'incursione nemica del 27 febbraio 1943 divenuta giornata simbolo della memoria siracusana, ma ne comprendono altre (e furono diverse) in quanto vogliono dimostrare che le atrocità, i lutti, le devastazioni, le tragedie e tutti gli episodi generati - come sempre avviene nelle guerre - da bestialità e stupidità umane, vanno ben al di là del tempo durante il quale esse furono commesse.

(cs)



Danni da incursione nemica - zona Ortì s. Giorgio.
Nel quadratino rosso in alto a sinistra si può notare l'ingresso del Campo sportivo,
in quello al centro, il campanile della Basilica di Santa Lucia.

ASSOCIAZIONE CULTURALE "LAMBA DORIA" SIRACUSA

L'Associazione culturale "Lamba Doria - Siracusa", regolarmente costituita il 24.12.2004, riunisce un nutrito gruppo di appassionati di storia, cultori di memorie patrie, collezionisti e ricercatori di avvenimenti storico-militari, reduci e simpatizzanti. Nel tempo, l'interesse e la partecipazione degli associati, ha portato al recupero e alla fruizione di alcune delle batterie della piazzaforte Augusta-Siracusa e alla scoperta di una lapide marmorea in ricordo dei Caduti della Milizia Artiglieria Marittima in servizio alla batteria navale Lamba Doria.

Nel 2007 l'Associazione ha riportato alla memoria dei siracusani, con la scoperta di una lapide marmorea al monumento ai Caduti d'Africa, la tragedia del piroscalo Conte Rosso affondato il 24 maggio 1941 al largo di Capo Murro di Porco, dove trovarono la morte quasi 1300 soldati italiani di cui oltre 1000 dispersi con la stessa nave nel nostro mare. E' del 2009 l'intitolazione di una piazza a Cassibile alla loro Memoria.

Del 2007 è la partecipazione alla mostra/evento sulla storia dell'Arma dei Carabinieri, realizzata in stretta sinergia con il comando provinciale dei Carabinieri di Siracusa. Nel 2008 l'Associazione ha ottenuto di far intitolare il Ponte sull'Anapo ai Caduti per i fatti bellici del 10 luglio 1943, con una celebrazione che ha visto la scoperta di una lapide alla presenza di autorità civili e militari e dei familiari dei Caduti di quella battaglia; e sempre del 2008 è l'intitolazione di un Largo a Siracusa all'archeologo siracusano Efsio Picone.

Nel 2009 l'Associazione ha partecipato, a Messina, nella sede del 24° Reggimento Artiglieria "Peloritani", al 113° Anniversario della Battaglia di Adua con una mostra di cimeli storico-militari organizzata e curata dal socio ten. col. Corrado Di Bartolo. Nel 2010, la Lamba Doria ha chiesto al consiglio comunale di Siracusa di istituire, il 27 febbraio di ogni anno, la "Giornata della Memoria siracusana". Questa data, infatti, evoca e ricorda un avvenimento drammatico per i siracusani a seguito del bombardamento del 1943 su piazza Santa Lucia per opera degli anglo-americani su obiettivi non militari, che causò la morte di 56 persone, fra cui molte donne e bambini. Il 6 marzo 2010 su desiderio dell'Associazione, la Soprintendenza Archeologica di Siracusa ha intitolato il Rifugio antiaereo di Piazza Duomo, ai Caduti Civili dei bombardamenti anglo-americani su Siracusa.

Nel 2010 l'Associazione è riuscita, dopo la segnalazione e grazie al comando provinciale dei Carabinieri di Siracusa, a far intitolare la caserma dell'Arma a Cassibile all'eroe Medaglia d'Argento al V. M. Francesco Cascone, caduto il 10 luglio 1943 a Santa Teresa di Longarini.

La Lamba Doria, inoltre, ha realizzato una serie di pubblicazioni di carattere storico militare riguardanti lo sbarco del 1943 sul territorio siciliano; il ruolo della U.N.P.A. a Siracusa con i suoi rifugi antiaerei; lo sbarco a Gela - realizzato a cura del socio magg. Giovanni Iacono di Acate - e nel 2010 la prima opera completa su "Fortificazioni e soldati della piazzaforte Augusta-Siracusa durante il secondo conflitto mondiale" di Alberto Moscuza.

L'associazione che ha sede a Siracusa in viale Luigi Cadorna 24, dal 2010 è presente sul territorio nazionale con propri referenti in otto province e 12 comuni.



Il Presidente
Dr Alberto Moscuza



Esercitazione UNPA (Unione Nazionale Protezione Antiaerea) allo Stadio Comunale V.E.III. Costituita su base volontaristica, l'UNPA aveva come compito quello di soccorrere la popolazione civile in caso di incursioni aeree e di educarla alla conoscenza della guerra aerea e alla sicurezza. Fin da subito prevede l'adozione di procedure per la sicurezza antigas.

Durante la seconda guerra mondiale, i militi dell'UNPA operarono al fianco del Vigili del Fuoco.



Esercitazione UNPA (Unione Nazionale Protezione Antiaerea) allo Stadio Comunale V.E.III. Erano in dotazione all'UNPA i motocarri Guzzi 500U, adattati con ulteriori posti a sedere sulla parte anteriore del cassone, a lato del sellino del guidatore.

27 FEBBRAIO 1943, GIORNATA DEL RICORDO

Un rapido cenno della mano, con l'indice alle labbra e l'inequivocabile invito con gli occhi accompagnato dall'inarcarsi delle sopracciglia faceva calare un silenzio assoluto carico di tensione. L'orecchio teso ad interpretare un quasi impercettibile rombo lontano. Pochi attimi col fiato sospeso e poi il sollievo generale alle parole appena sussurrate: "sono i nostri". E' rimasto per me un mistero come il popolino avesse imparato a distinguere i rombi di aerei amici da quelli nemici. Forse soltanto lo presumevano; probabilmente era un volersi illudere di avere un mezzo per difendersi da una minaccia oscura, inesorabile, apocalittica che giorno e notte incombeva già da troppo tempo e stava minando ogni speranza .

"27 febbraio, Giornata del ricordo". Io avrei preferito "1943, anno del martirio". Già, perché se è vero che il 27 febbraio si consuma, in piazza S. Lucia, una strage di inermi cittadini fra cui molti anziani, donne e bambini, il dramma dei Siracusani è lungo quanto tutta la guerra; e il 1943 è l'annus horribilis fatto di morte, fame e distruzione; le incursioni aeree sono quotidiane, spesso notturne, con mitragliamenti, lancio di spezzoni incendiari e bombardamenti indiscriminati. Non esistono significativi obiettivi militari strategici, è un accanimento terroristico contro inermi obiettivi civili. Se vedete una mappa di Siracusa dell'epoca, noterete la numerosità delle distruzioni causate dai bombardamenti.

Avevo quattro anni, le mie due sorelline tre e un anno. Di mio papà sotto le armi, nessuna notizia. Al suono della sirena, mia madre, ragazza di 24 anni, con in braccio le due bambine, una borsa di rete con il necessario e una coperta, si precipitava giù per le scale e via lungo la Masciarò. Io ero "il grande" e le correvo accanto attaccato alla sua gonna. Di corsa, con la forza del terrore e della disperazione, per raggiungere il ricovero a cui si accedeva dal cortile del liceo Gargallo. Il ricovero! Gallerie gelide, maleodoranti di muffa, dalle cui pareti calcaree trasudava copiosa l'umidità. Lì, distesi sui sedili ricavati nella roccia, ci si faceva piccoli piccoli seguendo l'inesorabile sequenza: rombo degli aerei - sibilo della bomba sganciata - attimo di silenzio - il boato. E il muto incontrarsi degli sguardi che si interrogavano- "dove sarà caduta?". Si aspettava la sirena del "cessato allarme" comunemente detto "u cessallarmi" che permetteva di ritornare a casa, ma con passo incerto, nella paura di trovare solo rovine come a molti accadeva. Si doveva tornare a casa, per prendere il necessario, per le mille esigenze di bambini così piccoli, per recuperare qualcosa da mangiare frutto del miracolo quotidiano, senza alcuna certezza per il domani. Fette di pane abbrustolito sulla carbonella. "Mangia, tesoro, la mamma ha già mangiato". Ma quando aveva mangiato? Mentre la mamma sistemava freneticamente il necessario, mi assopivo sui gradini vestito e con il cappotto addosso pronto ad ogni evenienza. All'improvviso, di nuovo la sirena, altra affannosa corsa verso il ricovero. Calca disordinata, rombi assordanti, sibilo lacerante delle bombe, tartagliamento della



*Una scheggia ha sfondato l'orologio della Banca d'Italia.
Notare l'apertura del balcone ancora a bifora, diversamente dalla trifora attuale.*



Piazza Archimede: angolo fra v. Maestranza e v. Roma.

contraerea. All'ingresso ai ricoveri la calca faceva emergere pericolose tensioni; gli atti di egoismo si confondevano con gesti di grande solidarietà ed altruismo. Ogni secondo di ritardo poteva essere fatale, e risulta cinica e grottesca la richiesta del preside del liceo che protestò per il fastidio arrecato dall'accesso della gente al ricovero e chiese che venisse interdetto uno degli ingressi: alla bisogna, chi proveniva da via Gargallo o da via dei Gracchi avrebbe dovuto fare un giro più lungo di circa 400 metri ed entrare dall'ingresso della Mastrarua. Fortunatamente la richiesta verrà cestinata. Allo scenario di morte, fame, distruzioni devono aggiungersi gli stuoli di mutilati e dei tanti la cui mente rimase ferita per sempre. Dopo l'8 settembre, gli autori di tanti lutti e tante distruzioni sono accolti con applausi dalle vittime. I Siracusani erano diventati imbecilli? NO, di certo, ma la presenza degli ex nemici significava pane, possibilità di impune saccheggio dei depositi alimentari, speranza di uscita dal baratro della disperazione e della fame nera. Ai ricchi invasori si poteva decuplicare il costo per un giro in carrozzella o per un taglio di capelli e le sale da barba si chiamarono "Barber shop" con tanto di insegna cilindrica decorata a strisce elicoidali azzurre, bianche e rosse. Nel mare di lutti e distruzioni, si intravide lo spiraglio di un domani migliore.

Va bene il 27 febbraio, ma non dimentichiamo l'annus horribilis.

Associazione Lamba Doria Siracusa
Preside Concetto Scandurra



Folla attorno ad un cratere generato da una bomba.



Moto e auto danneggiate davanti all'ingresso della Camera di Commercio.

SALUTO ASSOCIAZIONE LAMBA DORIA

Ora è ufficiale: il 27 febbraio è diventato la “Giornata della Memoria siracusana” dedicata a tutte le vittime dei bombardamenti anglo-americani che devastarono la nostra cittadina nel corso della Seconda Guerra mondiale.

Tutto ciò, grazie al voto unanime con il quale il 26 aprile 2010 il Consiglio Comunale di Siracusa, ha approvato la delibera di istituzione di questa Giornata.

A presentare la richiesta in nome del recupero della memoria storica, era stato il Consigliere comunale Paolo Romano che, su nostra espressa richiesta, ha fatto sottoscrivere il documento a 27 consiglieri e al Presidente del Consiglio comunale Edy Bandiera.

Questo perché credo fosse ormai doveroso, dopo 68 anni di quasi completo oblio, che la memoria rappresenti e diventi un fatto collettivo, legato non solo alla comunità nazionale ma anche ai ricordi presenti sul territorio.

Per tale importanza diventa moralmente obbligatorio sensibilizzare le nostre scolaresche alle paure non conosciute del rumore dello scoppio delle bombe, ai disagi nel dormire nei rifugi umidi aspettando la fine dell'allarme aereo augurandosi di ritrovare la propria casa in piedi ed i parenti e gli amici meno fortunati non riusciti in tempo ad entrare nei rifugi.

Concludendo, voglio affermare non solo in qualità di presidente dell'Associazione culturale “Lamba Doria”, ma soprattutto da giovane libero da ogni forma di pregiudizi, che la giornata del 27 febbraio rappresenta il ricordo di tutte le vittime causate dai bombardamenti indiscriminati sulla popolazione civile siracusana e nazionale dagli anglo-americani nel corso del secondo conflitto mondiale e che faremo di tutto per ricordarla ogni anno, a monito e ricordo sulla sterilità e inutilità delle guerre.

Il Presidente
Dr Alberto Moscuza



PRINCIPALI BOMBARDAMENTI AEREI ALLEATI SU SIRACUSA E PROVINCIA NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

DA: APPENDICE ON LINE di

Bombardate l'Italia. Storia della guerra di distruzione aerea 1940-45.

di Marco Gioannini - Giulio Massobrio

Rizzoli, 2007

Ci siamo permessi di riportare dall'Appendice on-line della meritoria opera "Bombardate l'Italia" di Marco Gioannini e Giulio Massobrio, Rizzoli 2007, i dati per noi più interessanti, riguardanti cioè i bombardamenti aerei angloamericani su Siracusa e provincia (praticamente Augusta).

Gli autori, che pubblicamente ringraziamo e ai quali chiediamo scusa per il "furterello" commesso, già in premessa dell'appendice dichiarano con estrema onestà intellettuale, i normali limiti per un'opera di tal genere nella quale, ad esempio, per le incursioni sul suolo italiano si sono limitati ai bombardieri pesanti e medi escludendo le missioni compiute dai bombardieri leggeri, cacciabombardieri e spesso dagli stessi caccia delle forze aeree alleate; mezzi che come sappiamo, fra mitragliamenti, spezzoni incendiari ed altri "gingilli" vari, hanno causato fra la popolazione civile anch'essi danni enormi. E' anche possibile che siano stati omessi eventi che, sulla base dei criteri adottati, avrebbero dovuto esserci. Inoltre, non per tutti gli eventi menzionati siamo stati in grado di reperire quella ricchezza d'informazione che sarebbe desiderabile. Le lacune più serie riguardano più frequentemente il numero delle vittime e l'entità dei danni causati da ciascuna incursione.

Comunque, nonostante quanto dichiarato dagli autori, con stime in difetto specie per vittime e danni subiti nella nostra provincia, occorre riconoscere ampio merito ad un'opera che rappresenta oggi la traccia migliore per chi vuol sapere di più sui bombardamenti angloamericani sull'Italia.

(cs & es)

Data	Località	Aerei	Obiettivo	a) Danni b) Vittime c) Note
1940				
30/6/40 N	Augusta	Faa Malta	Raffineria	
10/7/40	Augusta	Faa HMS <i>Eagle</i> 9	Porto	a) Obiettivo (R.C.T. L. Pancaldo affondato)
13/8/40 N	Augusta	Faa Malta 9/9/2	Porto	a) Obiettivo
1941				
15/2/41 N	Siracusa	Raf Malta		
9/7/41	Siracusa	Raf Malta	Base idrovolanti	
5/8/41 N	Augusta	Faa Malta 5	Depos. carburante	
10/8/41	Siracusa	Faa Malta 4	Porto	a) Obiettivo
13/8/41 N	Augusta	Faa Malta	Porto sommerg.	
16/8/41 N	Siracusa	Raf Malta		
17/10/41	Siracusa	Raf Malta	Base aerosiluranti	
8/11/41 N	Augusta	Raf Malta 5/4/0	Depos. s/marini	c) Bombe anche su porto di Siracusa
1942				
14/2/42 N	Siracusa	Raf Malta ?		a) città b) 4
16/3/42 N	Siracusa	Raf Malta		
28/5/42 N	Augusta	Raf Malta	Porto	
1/6/42 N	Augusta	Raf Malta 3	Base sottomarini	
4/6/42 N	Siracusa	Raf Malta 6	Porto	a) Obiettivo e città
1943				
27/2/43	Siracusa	9 ^a Usaaf	Porto	a) Obiettivo (navi affondate) e città
4/4/43	Siracusa	??		a) Città b) 3
26/4/43	Augusta	9 ^a Usaaf	Idroscalo	a) Obiettivo e città b) 7
28/4/43	Siracusa	9 ^a Usaaf	Porto	a) Obiettivo e città
13/5/43	Augusta	9 ^a Usaaf	Porto	a) Obiettivo e città b) 19
27/5/43 N	Siracusa	Raf IX Be		
3/6/43	Siracusa	Raf Nasaf		
18/6/43 N	Siracusa	Raf Nasaf		a) Città b) 11
9/7/43 N	Siracusa	Raf IX Be	Idroscalo e M/Y	
10/7/43 Sbarco in Sicilia				



Danni da incursione nemica all'esterno del piazzale della stazione ferroviaria.



Danni subiti all'interno della stazione FFSS.

GIORNATA DELLA MEMORIA SIRACUSANA

Siracusa non dimentica

LE VITTIME DELLE INCURSIONI AEREE ANGLOAMERICANE DI FINE FEBBRAIO 1943 A SIRACUSA

Nota introduttiva

Nel febbraio del 2008, per iniziativa dell'Associazione Culturale Lamba Doria in collaborazione col III Istituto Comprensivo Santa Lucia - Leonardo da Vinci, furono ricordate, per la prima volta, le vittime dei bombardamenti angloamericani su Siracusa. L'Assessore Enzo Vinciullo, ricordando le Vittime, evidenziava come la loro Memoria debba rappresentare un monito a quanti ancora oggi pensano che la guerra sia l'unica soluzione a qualsiasi problema, e concludeva con la speranza che le Amministrazioni che verranno sentiranno la necessità e avranno la sensibilità di continuare a celebrare questi eventi, perché in ogni tempo "il sonno della ragione genera mostri".

Accogliendo questo invito, il Consiglio Comunale con delibera del 26.4.2010, ha istituito la Giornata della Memoria Siracusana a ricordo dei bombardamenti angloamericani su Siracusa e così ogni anno, il 27 febbraio, commemorandone le vittime, Siracusa rimarcherà la sterilità e l'inutilità di ogni guerra.

Già nel 2008, a firma Samà/Scibilia/DiFalco, fu compilato un opuscolo che riportava (sebbene con qualche "pecca" tipografica) i nominativi delle vittime, recuperati nei vari supporti cartacei consultati. Il presente lavoro, composto sulla traccia del precedente, non ha certo potuto eliminare i naturali errori di trascrizione che generano sempre dubbi interpretativi, ma si è cercato quantomeno di risolverli nel modo più obiettivo possibile. Quando ciò non è stato possibile è stata aggiunta, fra parentesi, almeno un'altra fra le trascrizioni rilevate.

Come già scritto, il presente lavoro, pur con qualche nominativo ancora in sospenso, rappresenta solo la parte iniziale di un più ampio studio su Caduti e Vittime durante l'ultima guerra a Siracusa (compreso il maledetto episodio del "Conte Rosso") ed è aperto a eventuali suggerimenti, integrazioni, miglioramenti e correzioni.

Oltre ai nominativi delle vittime civili e degli undici marinai colpiti sulla R.N. Palmaiola, anch'essa alla fonda nel porto di Siracusa quel pomeriggio del 27 febbraio 1943, è stata rilevata la presenza di n. 6 sepolture segnalate, sui registri cimiteriali, come appartenenti a Caduti di un "fantomatico" sommergibile F113. Approfondendo le ricerche si è scoperto che l'errore era dovuto ad un mero errore di scritturazione del primo compilatore del registro cimiteriale che aveva assegnato al sommergibile questo "nome" F113. La verità è che si trattava del R. Sommergibile "FR111" (preda



Via Alfeo. Mano ignota ma ottimista ha scritto: " i petri carunu - u cori è d'azzaru - nui vinciemu " = (le pietre cadono - il cuore è di acciaio - noi vinciamo).



Ancora un esempio di incrollabile fede patriottica e antinglese, in un negozio che vendendo specchi e cristalli, avrà sicuramente subito ingenti danni.

bellica francese dal vecchio nome di “Phoque”) affondato da aerei inglesi il 28 febbraio 1943 al largo di Capo Murro di Porco, alla sua prima missione sotto bandiera italiana. Questo spiega l'inserimento dei sei marinai Caduti e sepolti a Siracusa nell'elenco delle Vittime di fine febbraio. Purtroppo, non si è riusciti a scoprire con certezza che fine abbiano fatto gli altri membri (17) dell'equipaggio che un elenco dei morti su sommergibili italiani fa assommare a 23 uomini, anche se, verosimilmente, essi sono rimasti a bordo del battello, a dormire per sempre nel verde-azzurro Jonio. E quindi, con un velo di malinconia, volendo rendere omaggio, onore e gloria alle due Croci del mare di Capo Murro di Porco - la Croce del smg FR111 e la grande Croce del Conte Rosso con i suoi oltre mille (!) dispersi - riportiamo - almeno - l'elenco completo dell'equipaggio del smg FR111.

Un'altra questione ancora dubbia, riguarda gli aerei comandati per l'incursione del 27 febbraio 1943. Infatti mentre da molte fonti vengono indicati come inglesi, nell'appendice al libro “Bombardate l'Italia” (v. <http://rcslibri.corriere.it/bombardatelitalia/>) di M. Gioannini e G. Massobrio (Rizzoli, 2007) l'incursione viene attribuita alla 9a Air Force degli Stati Uniti con base in Nord Africa.

In conclusione, come sempre avviene al termine dei lavori di questo tipo, resta uno stato di malessere interno e sofferenza provati per avere, a volte, dovuto considerare come semplici nomi e cognomi e/o numeri, quelle sfortunate creature di tutte le età e ceti sociali che ebbero la vita stroncata da episodi generati - come sempre avviene nelle guerre - da bestialità e stupidità umane. Consola, e non poco, lo sforzo (purtroppo non sempre capito e apprezzato) che si cerca di fare per ricordare nel modo migliore gli sfortunati fratelli che furono protagonisti, quasi sempre involontari, di quelle tristi vicende.

Cesare Samà - Enzo Scibilia
Soci Ass. Lamba Doria - Siracusa



LA R. NAVE PALMAIOLA

affondata a Siracusa il 27 febbraio 1943



Ex rimorchiatore di alto mare "Mary" della Marina spagnola. Costruita in Gran Bretagna nel 1902 fu acquistata dall'Italia nel 1916 per essere trasformata in cannoniera nel luglio del 1921. L'unità fu impiegata per lavori idrografici nel 1942 e per vigilanza foranea; fu affondata il 27 febbraio 1943 in conseguenza di un bombardamento aereo nel porto di Siracusa; fu recuperata e demolita a guerra finita.

Dislocamento: 562 tonnellate - Velocità: 8,5 nodi - Equipaggio: 20 - Armamento: 1 pezzo da 57 mm.

Nota: i corpi di undici Caduti componenti dell'equipaggio, ebbero sepoltura nel "Campo di guerra" del Cimitero di Siracusa.

IL R. SMG. FR 111 (EX PHOQUE)

affondato il 28.2.1943 nei pressi
di Capo Murro di Porco



REGIA MARINA ITALIANA

R. Smg. FR 111 (ex Phoque)

Fu l'unico sommergibile catturato ai francesi (Biserta, 1942) messo in efficienza in basi Italiane.

Dislocato ad Augusta al Comando del TV (Tenente di Vascello) Giovanni CELESTE, il 27 febbraio 1943 partì con un carico diretto a Lampedusa.

In navigazione di rientro alle 14.45 del 28 febbraio, a largo di Capo Murro di Porco, venne attaccato da 3 cacciabombardieri a bassa quota, cosa che determinò gravi avarie a bordo e perdite nell'equipaggio; s'inabissò poco dopo con 23 membri dell'equipaggio compreso il comandante.

CADUTI
R. Smg. FR 111 (ex Phoque)

<i>Nominativo</i>	<i>Grado</i>	<i>Battello</i>	<i>Data aff.</i>
Aprèa Aniello	Comune	R.Smg FR 111	28 02 1943
Barone Antonino	Guardiamarina	R.Smg FR 111	28 02 1943
Bottecchia Luigi	Sergente	R.Smg FR 111	28 02 1943
Brero Michele	Sergente	R.Smg FR 111	28 02 1943
Cala Mario	Comune	R.Smg FR 111	28 02 1943
Caruso Filippo	Capo di 3a Classe	R.Smg FR 111	28 02 1943
Casolasi Arturo	Sottocapo	R.Smg FR 111	28 02 1943
Castano Pietro	Sottocapo	R.Smg FR 111	28 02 1943
Celeste Giovanni (C.te)	Tenente di Vascello	R.Smg FR 111	28 02 1943
D'Amora Luigi	Capo di 2a Classe	R.Smg FR 111	28 02 1943
De Nichili Gaetano	Sergente	R.Smg FR 111	28 02 1943
Di Bella Carmelo	Tenente G.N.	R.Smg FR 111	28 02 1943
Di Fazio Antonio	Comune	R.Smg FR 111	28 02 1943
Di Ferdinando Mario	Comune	R.Smg FR 111	28 02 1943
Fabbri Guerrino	Comune	R.Smg FR 111	28 02 1943
Faggiano Antonio	Comune	R.Smg FR 111	28 02 1943
Fusco Giuseppe	Capo di 2a Classe	R.Smg FR 111	28 02 1943
Guarnieri Raffaele	Sottocapo	R.Smg FR 111	28 02 1943
Lonati Sergio	Guardiamarina	R.Smg FR 111	28 02 1943
Neri Duilio	Comune	R.Smg FR 111	28 02 1943
Niccoli Francesco	S/tenente di Vascello	R.Smg FR 111	28 02 1943
Peracchi Enrico	Sergente	R.Smg FR 111	28 02 1943
Zangari Francesco	Sergente	R.Smg FR 111	28 02 1943

Nota: furono recuperati i corpi dei sei nominativi riportati in colore rosso che ebbero sepoltura nel "Campo di guerra" del Cimitero di Siracusa.

SIRACUSA – ELENCO VITTIME INCURSI

	NOMINATIVO	NATO A	
POPOLAZIONE CIVILE			
1	AGLIANO' Giuseppe	da Siracusa di anni 40	civile,
2	AMBROGIO Giuseppe	da Siracusa di anni 65	civile,
3	ANCIONE (Angioni) Rosa	da Giarre (CT) di anni 57	nubile
4	BAIARDO Angelo	da Siracusa di anni 36	marito
5	BARCHER (Barker) Giuseppina	di anni 25 (28)	nubile
6	BARRECA Assunta	da Siracusa di anni 24	moglie
7	BELLI Camillo	da Siracusa di anni 62	marito
8	BONGIOVANNI Clelia	n. Siracusa 22.11.1929 (anni 13)	civile,
9	BONGIOVANNI Concettina	Siracusa 28.11.1923 (anni 19)	moglie
10	BOSCARINO Salvatore	da Siracusa di anni 11	
11	BOTTARO Angelo	Siracusa 14.03.1942 (mesi 11)	figlio c
12	BURGO Michele	da Priolo (SR) di anni 14	
13	CANNARELLA Giovanni	da Siracusa di anni 58	civile,
14	CASSIA Lucia	n. Siracusa il 25.10.1915	moglie
15	CERTOSINO Francesco	da Avola (SR) di anni 52	civile
16	D'ALBERTO (D'Alberti) Gaetano	da Siracusa di anni 35	marito
17	DI MODICA Giuseppe	Melilli 7.7.1909 - (sepolto a Melilli)	marito
18	DI NOTO Giuseppina	n. Siracusa 6.1.1924	sposat
19	DURBINO Raffaele	di anni 39	marito
20	FRANZO' Giuseppina	da Siracusa di anni 44	moglie
21	GIORDANO Salvatore	da Patti (ME) di anni 79	civile,
22	GIUDICE Vincenzo	da Siracusa di anni 79	civile,
23	MENSA (Menza) Giuseppe	da Siracusa di anni 54	civile,
24	MORTELLARO Sebastiano		tumul.
25	MOSCUZZA Alfonso	da Siracusa di anni 12	portav.
26	N.N. - non identificato		civile
27	NICASTRO Sebastiano	da Avola (SR) di anni 24	civile,
28	PATANIA Sebastiano	da Siracusa di anni 40	marito
29	RAPISARDI (Rapisarda) Amelia (Emilia)	da Catania di anni 55 (52)	moglie

ONI NEMICHE DI FINE FEBBRAIO 1943

STATUS	data morte	luogo	causa
marito di Spada Giuseppa	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
marito di Capodicasa Marianna	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
di Corso Concettina	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
di Peluso Rosario	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
io, marito di Storace Giuseppa	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
nubile	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
di Bottaro Sebastiano	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
	3-3-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
li Bongiovanni Concettina (+)	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
marito di Capodicasa Lucia	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
di Russo Giuseppe	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
	1(16)-03-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
di Garofalo Carmela	2-3-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
di Mazzotta Vincenzina	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
a Di Luciano	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
di Giallongo Marietta	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
di Aglianò Salvatore	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
vedovo di Costa Rosa	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
marito di Mazzullo Lucia	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
marito di Di Natale Angela	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
dirett. Cappella famiglia	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
a del cibo al padre, pescatore	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
morto 27/2/43 sepol. n. 88	27-2-1943	Siracusa	pres. bomb. nem. 27/2/43
conviv. con Greco Giuseppina	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
di Campisi Corradina	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
di Ancione Rosario	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43

SIRACUSA – ELENCO VITTIME INCURSI

NOMINATIVO		NATO A	
30	REALE Mauro	da Siracusa di anni 67	mari
31	RICCIARDETTO Angelo	da Siracusa di anni 9	civil
32	RIZZA Sebastiano	da Siracusa di anni 58	civil
33	RUBINO Lidia	da Siracusa di anni 3	
34	SACCUTA (Saccuto) Tobia	da Siracusa di anni 70	vedo
35	SCIMO' Francesco	da Siracusa di anni 53	V.Br
36	TIRALONGO Giovanna	da Avola (SR) di anni 34	civil
37	TRUPPELLO (Troppello) Sebastiano	da Siracusa di anni 41	civil
38	URZI' Silvio	Siracusa 10.7.1928	civil
39	VENEZIANO Mario (Mariano)	da Siracusa di anni 83	civil
R. N. PALMAIOLA			
1	CARNERI Pasquale	militare	Fuoc
2	COSENZA Vincenzo	militare	All. c
3	DI GIOVANNI Luigi	militare	Nocc
4	DI MENTO (Di Merito) Francesco	militare	Nocc
5	MARTINO Saverio	militare	All. f
6	OLIVIERI (Oliviero) Marcello	militare	Fuoc
7	PASQUALINI Renato	militare	Mar
8	SALA (Sola) Olindo	militare	Cam
9	SIGNORILI (Signorelli/Signorile) Lorenzo	militare	2° C
10	TORRE (Tinè) GIOVANNI	militare	Fuoc
11	VEICK (Weich) Bruno	militare	Ten.
R. SMG. FR111 (ex Phoque)			
1	APREA Aniello	militare	Mar
2	BOTTECCHIA Luigi	militare	Serg
3	CASTANO Pietro	militare	S/caj
4	DE NICHILI Gaetano	militare	Serg
5	PERACCHI Enrico	militare	Serg
6	ZANGARI Francesco	militare	Serg

IONI NEMICHE DI FINE FEBBRAIO 1943

STATUS	data morte	luogo	causa
io di Russo Carmela	16-3-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
, marito di Rizza Grazia	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
vo di Aliuzza Francesca	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
ig.VV.UU.; marito di Spada Carmela	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
, moglie di Caruso Corrado	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
, celibe	28-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
, celibe	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
, marito di Burgio Maria	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
chista RN Palmaiola	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
annoniere RN Palmaiola	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
chiere RN Palmaiola	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
chiere RN Palmaiola	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
uochista RN Palmaiola	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
chista RN Palmaiola	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
inaio RN Palmaiola	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
oniere P.M. RN Palmaiola	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
apo mecc. RN Palmaiola	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
chista (?) RN Palmaiola	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
Vascello - Com.te RN Palmaiola	27-2-1943	Siracusa	bomb. nemico 27/2/43
inaio R.smg. FR111 (ex Phoque)	28.2.1943	mare siracusano	attacco aereo 28/2/1943
ente R.smg. FR111 (ex Phoque)	28.2.1943	mare siracusano	attacco aereo 28/2/1943
o sil. R.smg. FR111 (ex Phoque)	28.2.1943	mare siracusano	attacco aereo 28/2/1943
ente R.smg. FR111 (ex Phoque)	28.2.1943	mare siracusano	attacco aereo 28/2/1943
ente R.smg. FR111 (ex Phoque)	28.2.1943	mare siracusano	attacco aereo 28/2/1943
. Fur. R.smg. FR111 (ex Phoque)	28.2.1943	mare siracusano	attacco aereo 28/2/1943



L'ingresso della popolazione nel rifugio.



Ci si adatta sistemandosi alla meglio, non potendo sapere quando suonerà la sirena del "cessato allarme".

III ISTITUTO COMPRENSIVO "SANTA LUCIA - LEONARDO DA VINCI"

L'iniziativa dell'Associazione Lamba Doria si pone all'interno di un elemento fondamentale della storia di un popolo: la memoria.

Il ricordo dei bombardamenti del 1943, durante la seconda guerra mondiale, e le numerose guerre che ancor oggi sono presenti in numerose parti del globo, pongono l'individuo e i popoli a riflettere sulla guerra come strumento di risoluzione di problemi o peggio ancora di oppressione.

Oggi, ricordando le vittime di quei bombardamenti, vogliamo esprimere il nostro dolore per i morti siracusani di quel 27 febbraio del 1943, ma desideriamo soprattutto sensibilizzare i nostri alunni, le famiglie e i docenti a considerare la memoria come uno strumento di crescita culturale e di riflessione.

Nel 150° anno dell'Unità d'Italia, accanto alla memoria delle vittime, è necessario guardare al futuro.

Ricordare che cosa era l'Italia 150 anni fa, significa ricordare la divisione, le difficoltà successive all'unità d'Italia, il fascismo, la sua liberazione, la definitiva consacrazione di un paese che oggi vive in democrazia e guarda al futuro con la prospettiva di affrontare sfide sempre più impellenti: il lavoro, la legalità, la moralità, la crescita economica e sociale.

Il nostro parco giochi, all'interno del cortile della nostra scuola, è un piccolo segno tangibile della memoria storica perché, se da una parte è dedicato a due vittime di quei bombardamenti, dall'altra rappresenta il segnale che la sfida dell'educazione e della formazione sono alla base del rifiuto della guerra.

I disegni prodotti dagli alunni della scuola secondaria esprimono le conseguenze della guerra ma anche l'anelito di pace che vibra nelle giovani generazioni.

Sebastiano Aliffi

Dirigente 3° Istituto Comprensivo



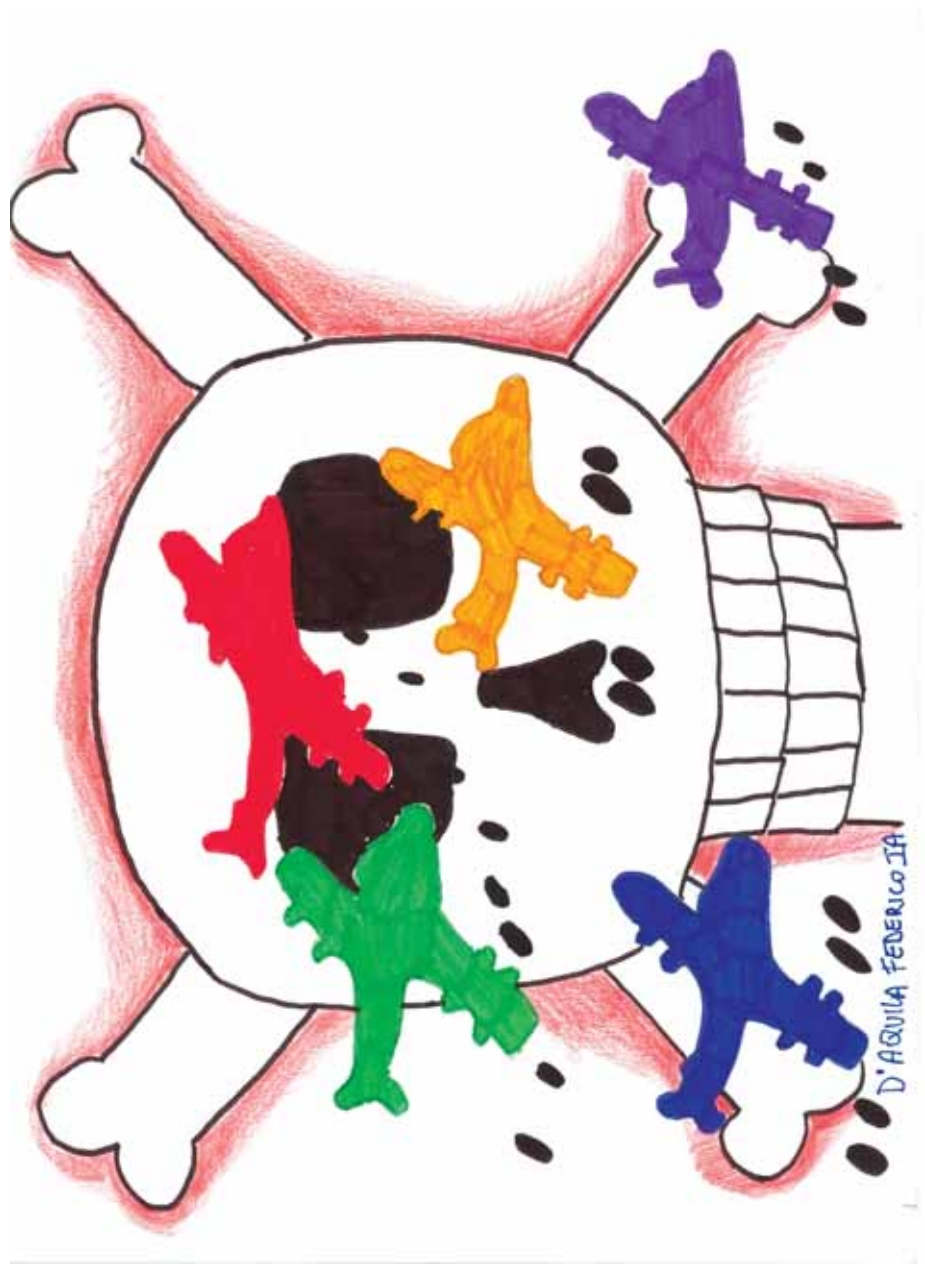
Danni da incursione nemica: zona Maestranza - Santi Coronati.



In fondo alla via, con danni subiti ma saldo in piedi, si nota l'edificio scolastico di via dei Mergulensi.

DISEGNI DEGLI ALUNNI

Nota: Gli alunni nell'esecuzione e nell'elaborazione dei disegni sono stati guidati dal prof. Giuseppe Insolia, docente di Arte e Immagine della scuola secondaria.



D' AQUILA FEDERICA IA





KALMARAKKALA GA ARUMI 2B



DELL'AQUILA STEFANIA II D



la guerra finisce,
l'odio si placa
una luce di speranza
illumina il mondo
abbracciamoci tutti
e guardiamo avanti
verso il futuro
che bandisce gli orrori.
Nei tuoi esordi il timore,
è rievocato il timore,
le mani tremanti ora
si stringono di solido e di gioia
la pace abbracciata
FINALMENTE PER SEMPRE
È TORNATA



ALBERTO LEONE IIA

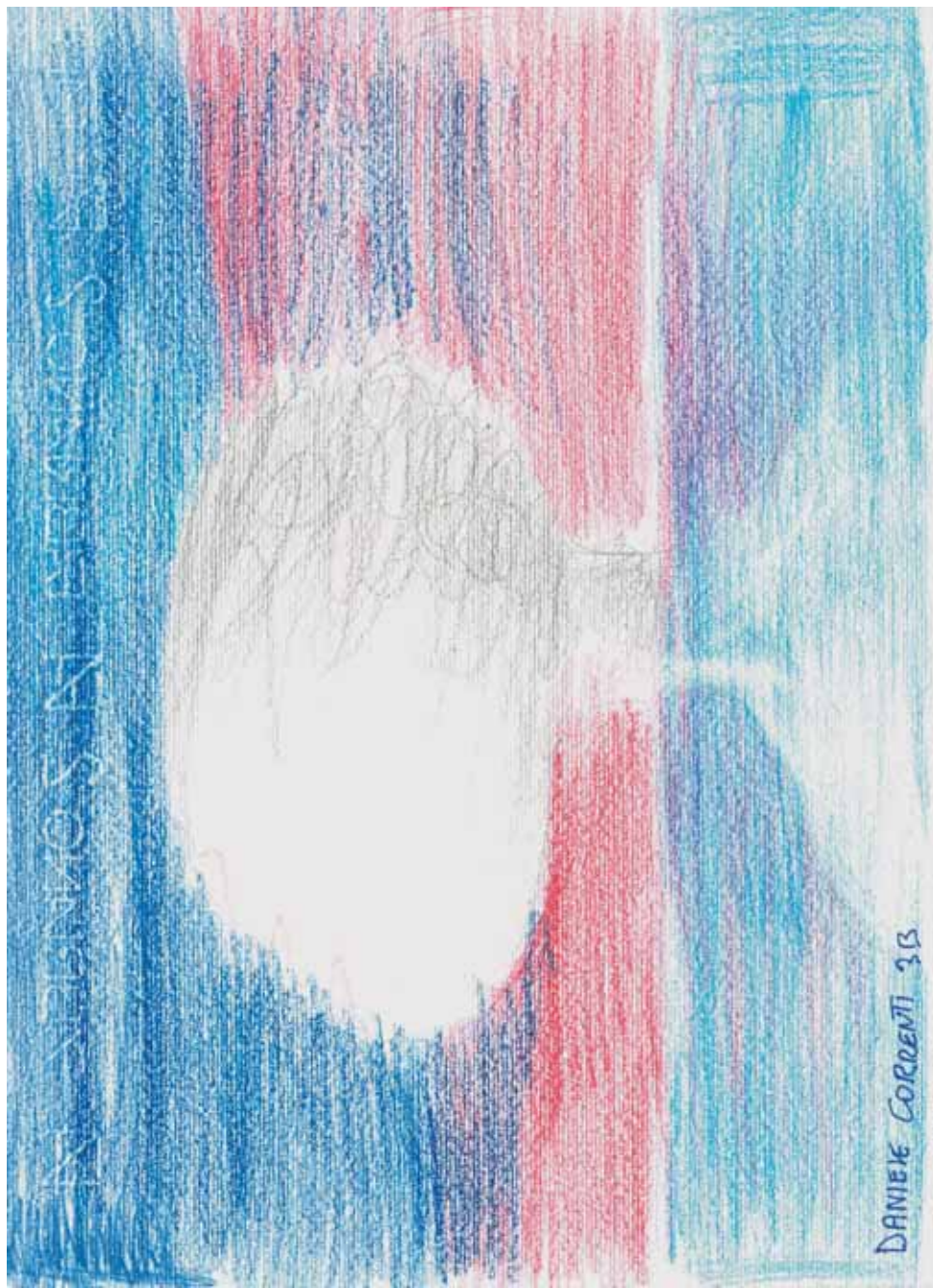


CAMPISI PASQUALE II B



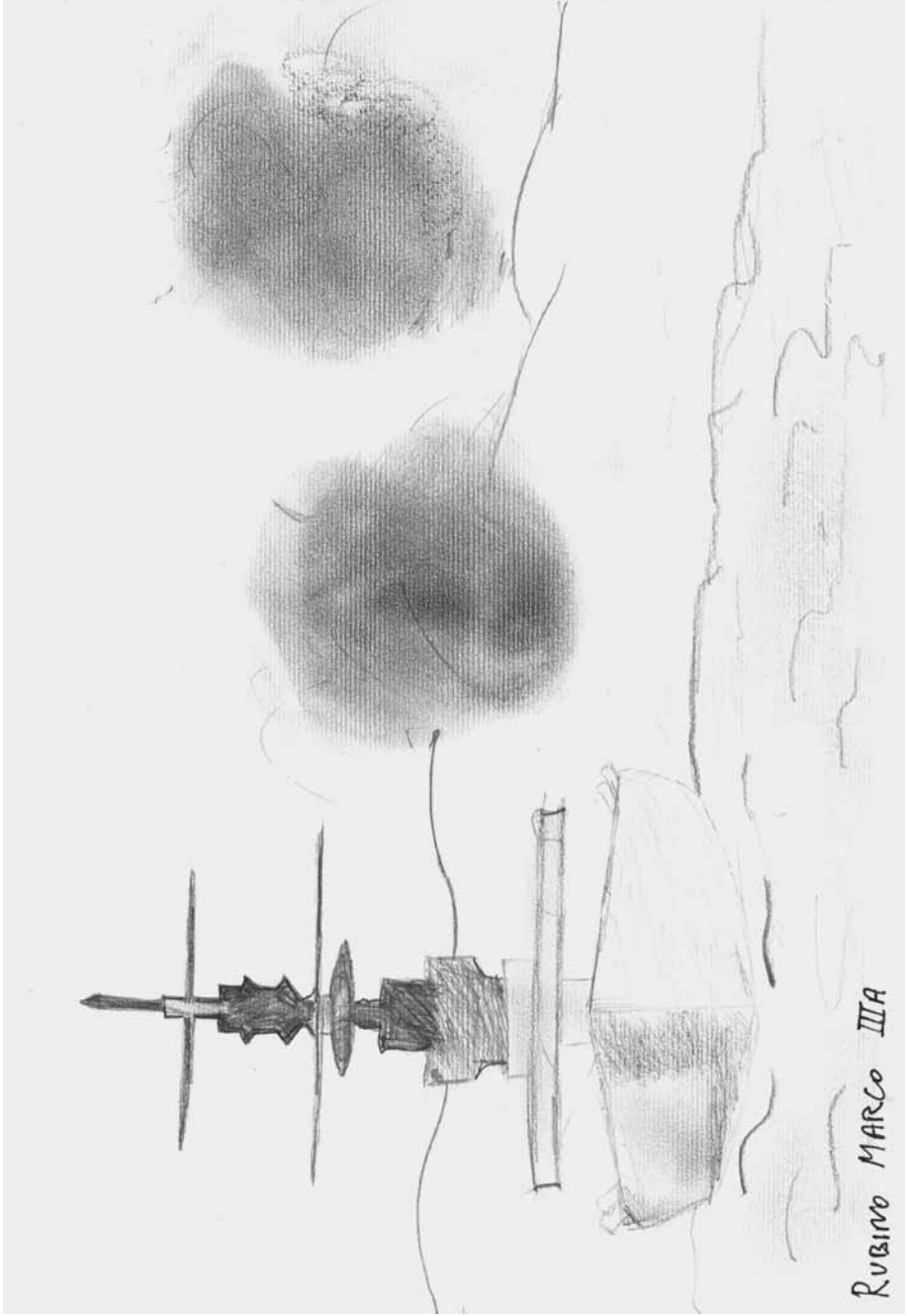
SIMONÉ LAISA IJA



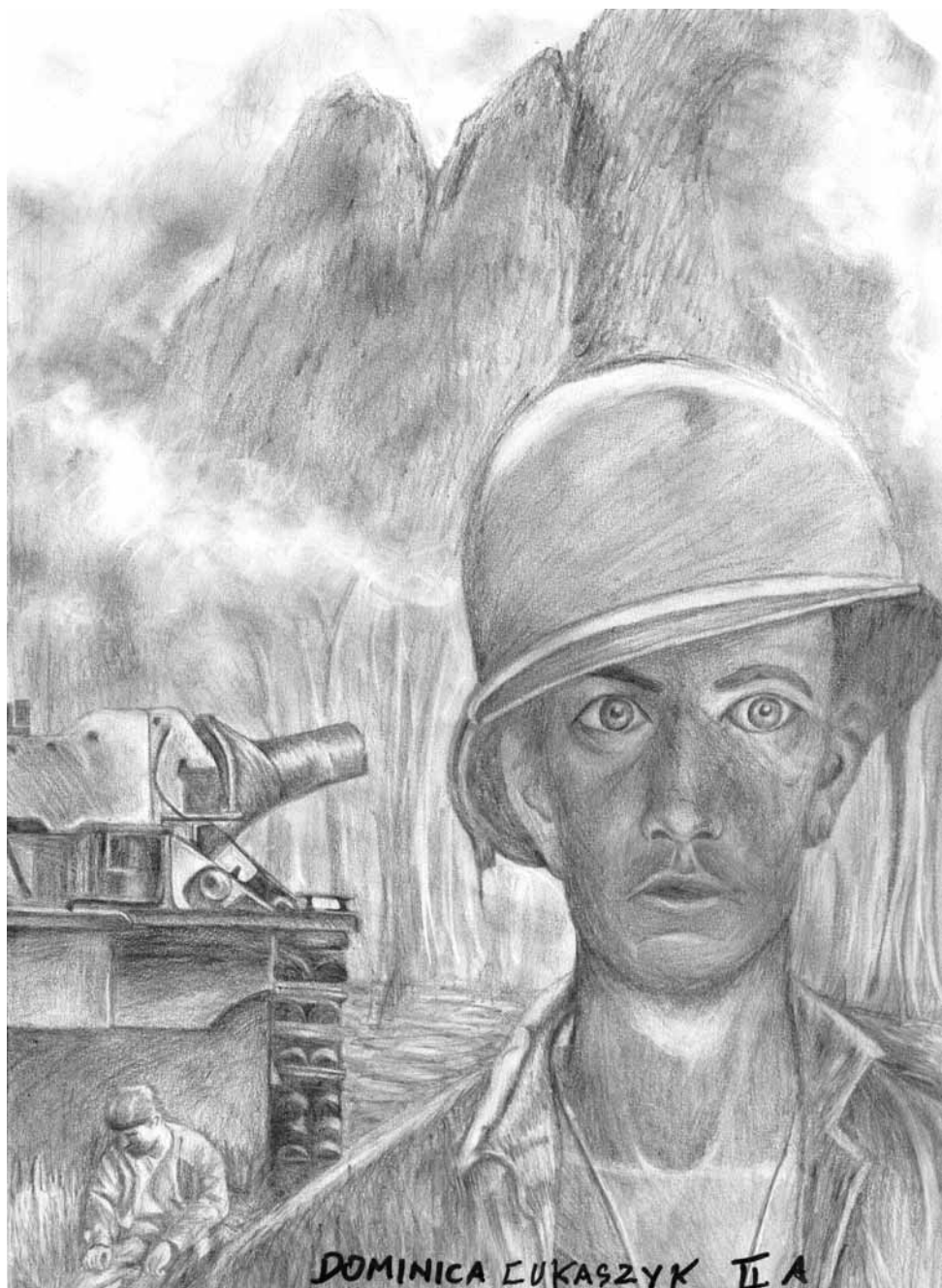


IL NINKO'S COMPANY

DANIELE CORRENTI '35



RUBINO MARCO IIIA



DOMINICA LUKASZYK II A



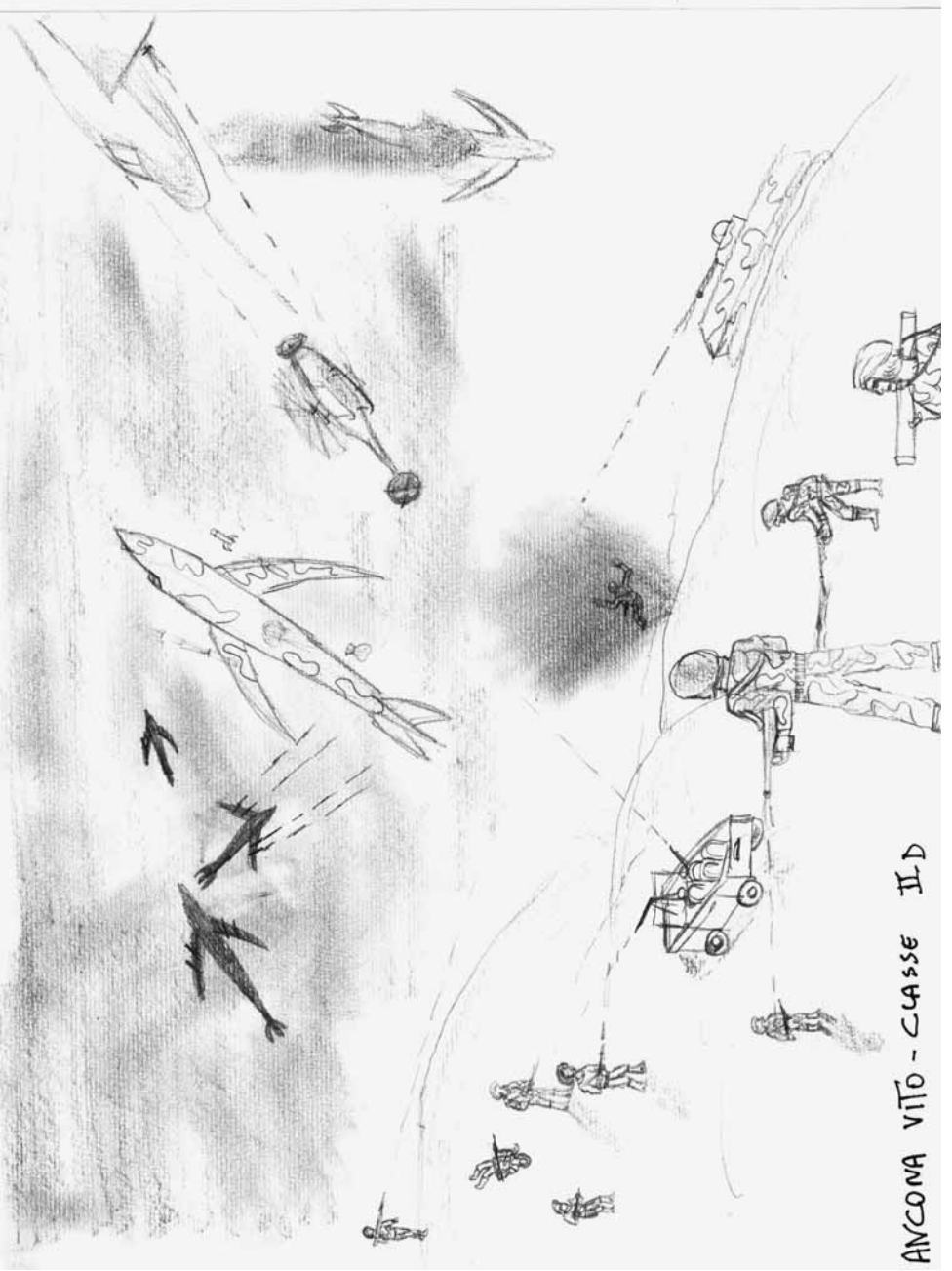
KAMILA KUKASEYK



ERIKA BOLOGNA III D



SCATIA ISABELLA ESTER E BRUNO VERONICA 3B



ANCONA VITO - CLASSE II D



BACCI GIORGIA

Finito di stampare
nel mese di Febbraio 2011



dalla «Nuova Grafica» di A. Invernale
Via G. Matteotti, 118
Florida



Lamba Doria

Sede: Viale Luigi Cadorna, 24 - 96100 Siracusa

www.lambadoria.it

349.5948765 - 347.3311247